Anno IX. Udine — Lunedì 14 Dicembre 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 297.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 20 per linea. Annunci Cent. 15.
In quarta pagina Cent. 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL FRIULI

PER L'ANNO 1892

Il FRIULI sta per entrare nel decimo anno della sua vita. Confortato dalla simpatia de' suoi benevoli amici e lettori, egli si propone di continuare nella sua propaganda per gl'ideali della libertà e della *vera* democrazia, ai quali ha costantemente servito con eguale fedeltà.

Il FRIULI nel nuovo anno svilupperà maggiormente quelle utili innovazioni nella sua compilazione, che vennero introdotte in questi ultimi mesi, ed anche la parte materiale del giornale sarà notevolmente migliorata.

Le informazioni politiche saranno attinte sempre alle fonti più sicure, e venne assicurato un regolare servizio di corrispondenze dalla Capitale e dai principali centri italiani, e la frequente pubblicazione di articoli originali.

Verrà sempre più esteso e reso abbondante il servizio delle corrispondenze dalla Provincia, e data la maggiore ampiezza alla cronaca dei fatti cittadini, dei quali sarà tenuto conto con ogni diligenza.

Un maggior sviluppo il FRIULI si propone dare al suo *Gazzettino Commerciale*, e col nuovo anno farà parte di esso anche una accurata **rivista finanziaria settimanale**, della quale si occuperà uno *speciale collaboratore*.

Alle cronache d'arte, agrarie e giudiziarie, sarà data come sempre conveniente estensione.

Terminato fra non molto il romanzo che si pubblica in appendice, in quella parte del giornale troveranno posto altri romanzi e novelle del massimo interesse e degli autori meglio graditi al pubblico dei lettori. Il FRIULI spera anzi di essere in grado quanto *prima di poter annunciare la pubblicazione di* **un romanzo scritto espressamente** per esso.

Quanto alla parte materiale, il FRIULI si stamperà in seguito su carta più consistente, e con migliori caratteri. Questi saranno anche di tipi vari, per modo che ogni numero del giornale possa contenere maggiore quantità di materia.

Il FRIULI è il **giornale più a buon mercato** della provincia, ed anche perciò ha una grande diffusione in provincia e fuori; quindi è d'interesse dei municipi, corpi morali e privati, dare la preferenza ad esso per la pubblicazione degli avvisi. Ai municipi e corpi morali saranno fatte speciali condizioni per l'associazione ed inserzioni degli avvisi.

Prezzi d'abbonamento pel 1892

Udine a domicilio, e nel Regno:
Anno . . . . . . L. **16**
Semestre . . . . » **8**
Trimestre . . . » **4**
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. **28**
Semestre e Trimestre in proporzione.
— **Pagamenti anticipati** —

IL «FRIULI» GRATIS

Quelli che si associeranno subito al FRIULI per l'anno 1892, pagando anticipatamente il prezzo d'abbonamento, riceveranno *gratis* i numeri che si pubblicheranno nel corrente dicembre.

PREMI

Gli abbonati che pagheranno *anticipatamente* il prezzo d'associazione per *un anno*, riceveranno *gratis* un elegante

Specchio con cornice dorata

A coloro che verseranno *anticipato* un semestre, verranno forniti gratuitamente

100 BIGLIETTI DA VISITA

in finissimo cartoncino.

Quelli che pagheranno un trimestre *anticipato*, riceveranno in dono

L'Almanacco mensile friulano pel 1892.

Gli abbonati residenti fuori di Città, che desiderano avere franco a domicilio lo **Specchio con cornice dorata**, dovranno unire al prezzo d'associazione, lire una per le spese di porto.

LA SINISTRA

Fra le righe dei giornali ufficiosi, o che *riproducono le idee di* qualche ministro, si nota dopo il voto di fiducia al Ministero sulla mozione Curioni, una mal dissimulata inquietudine a proposito del contegno degli uomini della sinistra storica, che mirano a raccogliere le file del partito per ricostituirlo.

Dicono che sono *calcoli mal fondati*, sopratutto per le gelosie fra le individualità più spiccate dell'opposizione; dicono che i sostenitori dell'attuale ministero comprendono benissimo la necessità di serrare le schiere, per non fare il gioco degli avversari; dicono altre *cose ancora*.... ma sono inquieti.

Noi lasciamoli dire, ed auguriamo che il proposito dei capi della sinistra si compia nel più breve tempo.

È tempo che la confusione cessi, e che ogni partito riprenda il suo posto alla Camera, e la sua responsabilità di fronte al paese.

Così potrà prepararsi il ritorno al potere di un Ministero veramente liberale, con intendimenti concordi, con vedute larghe, e con volontà conscie ed energiche; tutte qualità che mancano all'ibrida, incerta e sfiaccolata *compagnia della lesina*; mentre sono indispensabili in chi è al governo di una nazione viva e vitale.

D.

MENELIK E LA FRANCIA

Informazioni del *Comune*:

« Malgrado le assicurazioni date che la missione di Re Menelik in Francia non abbia carattere ostile agli interessi italiani, anzi che una missione propriamente detta non vi sia, lettere private da Massaua mettono in guardia sul viaggio a Parigi di alcuni notabili scioani, che godono di speciale confidenza presso Re Menelik, e che si dicono mossi a venire in Europa per loro ragioni particolari di commercio.

Non sappiamo fin dove si debba sospettare della fede di quel Re verso l'Italia, della quale sembra mostrarsi amico, o se la sua somigli un poco all'antica fede punica. È certo che se si tratta di uffici di quel Re presso la Francia non possono essere favorevoli al nostro interesse. »

Lo Czar vuol rimanere despota

Un giornale parigino riferisce che lo Czar parlando col senatore orleanista francese Bocher gli disse: « In Russia regna il dispotismo; esso è in armonia con lo spirito della nazione. Io non capisco una monarchia rappresentativa; è un sistema di governo pieno di inganni, di menzogne e di corruzione. Piuttosto mi adatterei all'organizzazione dello Stato come in China anzichè accettare un tale sistema. Io non diverrò mai un regnante costituzionale. Io non posso regnare con frodi e raggiri. »

IL POLLICE

Il signor von Caprivi nel suo recente discorso al Reichstag ha detto che la visite di Cronstadt, con tutte le sue cannonate in bianco, i salamelecchi reciproci fra ospiti e visitatori, e col contorno degl'inni russo-marsigliesi « non ha avvicinata la guerra di un *pollice* ».

Questo « pollice » apparisce come una splendida iride pacifica, è solenne affermazione di un grande concetto, la pace, è una nuova manifestazione di promesse rassicuranti...

Ed il pollice, in questa circostanza, ha fatto una nuova e felice comparsa nella storia.

Rubiamo le considerazioni che seguono ad un *Nomade* erudito, e risaliamo con esso ai tempi di Alessandro Magno, cui il filosofo diceva:

— Scostati di un pollice. Così come sei mi togli l'unica cosa che non puoi darmi: il raggio di sole.

Veniamo in giù. Il cavaliere di Roncisvalle soleva dire:

— Fra tutti i guerrieri della cristianità, nessuno possiede il mio pollice. Con questo, io schiacciò la testa di un infedele. Adamastore, il gigante saraceno morì così per mia mano.

Ancora. Negli spettacoli di Roma imperiale, il *pollice verso* era sentenza di morte per il gladiatore caduto. Quel pollice rovesciato aveva un solo correttivo efficace, l'intervento delle Vestali *le quali non lo rovesciando, paralizzavano* la sentenza dello stesso imperatore.

Pietro Cossa, nella nota scena fra Bito e Messalina, quando il gladiatore ricorda alla imperatrice il combattimento sanguinoso in cui egli vincitore ebbe la fortuna di richiamare su di sè gli sguardi di quella coronata lussuriosa, fa narrare a Bito le vicende della lotta. I gladiatori erano caduti, un carnaio osceno insanguinava il Circo... Soltanto Bito rimaneva in piedi di fronte ad un unico avversario. Questi cade... Bito gli è sopra... Cosa fare?

Egli dice:

Guardai la ov'era Cesare. Dormiva!...
Ma tu, bella e crudele, degli sguardi
Lampeggiando libidine feroce
Il pollice volgesti ed il tuo esempio
Imitaro le vestali, i senatori, il popolo...

Ancora. Il medio evo, coi suoi uomini e coi suoi cuori di ferro, non accettava altre misure che quelle segnalate dalle membra umane.

Re Liutprando instituì il piede come misura. Re Lotario riconobbe come misura il pollice.

Ventun anni or sono, Parigi era assediata, affamata, i suoi forti bombardati. Alle prime trattative fatte proporre al Governo della difesa nazionale, Giulio Favre, già canuto, ritrovò la forza del vecchio patriota, per affermare:

« Non *cederemo* un *pollice* del nostro territorio, nè una pietra delle nostre *fortezze*! »

Generoso grido che non bastò a salvare l'*orgoglio francese da una sconfitta*! Quel «pollice» leggendario fu rimproverato a Giulio Favre, ma egli, il vecchio e glorioso *leader* dell'opposizione all'Impero nel Corpo legislativo, lo ha voluto con sè sulla tomba, e la gloriosa dichiarazione col suo «pollice», epitaffio glorioso del vecchio patriota.

Ed ora finalmente il «pollice» di Caprivi si erge fortemente, simbolo di pace e di tranquillità... — Quel «pollice» rimanda, per ora, ad epoca da destinarsi, la *revanche* e tante altre dolcezze con cui i vicini di oltre *Cenisio* minacciano la vecchia Europa.

VALIGIA

I nervi.

Ma che strani padroni sono questi benedetti nervi!

Vi sono taluni che affermano il mal di nervi una malattia di moda; io però non ho mai veduto il figurino. Ci sono quelli che sentenziano la nevrosi, malattia del secolo, una frase fatta anche questa, ma bugiarda; vi sono altri che vanno più in là, e attribuiscono le cause della *nevrosi all'uso ed abuso del caffè*, del the, del tabacco, dell'alcool, alle ferrovie, all'elettricità, alle raffinatezze della vita moderna, alla politica, e chi più ne ha più ne metta.

Io non so perchè non si incolpino, per esempio, le penne d'acciaio... come la mia, le macchinette fotografiche istantanee, i velocipedi, gli organi di Barberia e la carta bollata...

Il mal di nervi, consolatevi, signore mie, è sempre esistito, l'umanità ha sempre subito quella che chiamiamo nevrosi, i selvaggi del Niam Niam di cento secoli fa non erano meno nervosi e isterici della più arrabbiata morfinomane parigina *fin de siècle*.

Ho letto testè — guardate dove va a cacciarsi il capriccio certe volte? — un bellissimo trattato su l'isterismo, del dottore Gilles de la Tourette, con una prefazione del primo medico dei nervi umani, Charcot, nel quale trattato è dimostrato, come due e due fan quattro, che gli uomini, chi più chi meno, un ramo di matto — naturalmente causa i nervi — l'hanno sempre avuto, e per colmo dimostra che i nervi dell'umanità presente sono assai migliori di quelli dei nostri carissimi antenati.

×

Un dono del Sultano.

Edmondo de Goncourt continua a pubblicare il suo giornale del 1870-71. Ne estraggo un aneddoto.

Il generale Sebastiani, avendo fatto *fallire l'attacco degl'inglesi contro* Costantinopoli, il sultano Selim gli disse:

— Dimmi che cosa desideri: ti prometto di fare pago, qualunque tuo desiderio.

— Allora, chiederei a Sua Altezza di poter visitare l'*harem*.

— Va bene, lo visiterai.

E gli mostrò l'*harem* e tutte le sue donne. Quando la visita fu terminata, il Sultano disse al generale Sebastiani:

— Hai notato qualche donna che ti sia piaciuta?

— Sì, rispose il generale, e gliene indicò una.

— Va bene.

La sera stessa il generale riceveva sopra un piatto d'argento la testa tagliata della donna, con un messaggio concepito, presso a poco, in questi termini:

« Nella mia qualità di mussulmano non potevo offrire a te, cristiano, una donna della mia religione; ma adesso tu sarai sicuro che questa donna, sulla quale *avevi gettato lo sguardo, non ap*parterrà più a nessuno!

×

I versi sono del gentile e passionato poeta e musicista Fabio Gualdo; essi faranno parte delle *Rime nuove*, volume che uscirà in primavera, col nascer dei fiori:

Tornando dal monte

Fugge il treno su i mille archi del ponte
con rotti sbuffi di fumo e faville:
fugge da i cupi e chiusi antri del monte
a queste aperte e chiare acque tranquille.
Cade fiammando il sole. A l'orizzonte,
sirena da le languide pupille,
Venezia eleva la marmorea fronte
punteggiata di tremule scintille.
Ei corre ei vola con gioia affannosa
risalutando la laguna e il mare,
lenta da un vel di nebbia ella traspare
come dal manto candido una sposa... —
E muore in cielo un pallor mite di rosa
l'isole, intorno, sembran dileguare...

×

La data storica.

13 dicembre (1250). Morte dell'imperatore Federico II nel castello di Florentino in Capitanata.

14 dicembre (1545). Apertura del Concilio di Trento.

×

Un pensiero al giorno.

La vanità è un difetto di educazione, l'orgoglio un vizio di casta; tutt'e due insieme sono la risorsa di uno spirito mediocre.

×

La sfinge. Monoverbo.

38

Spiegazione del monoverbo precedente:

NINFA

Per finire.

— Adesso avete un negro per servitore?

— Sì.

— E perchè gli fate portar sempre delle cravatte bianche?

— Per sapere dove gli comincia la testa.

Elio Sonvilo d'Amalfi

Dizionario Plevani. — Ne è autore il signor Silvio Plevani, direttore delle Farmacie degli Ospedali Fate-bene-fratelli di Milano.

Questo pregevolissimo dizionario dà la descrizione, i caratteri, le dosi di ogni prodotto chimico e farmaceutico, la tavola degli avvelenamenti, ecc., ecc., e comunque desso sembri più specialmente indicato pei medici, farmacisti, chimici, è altresì indispensabile per ogni persona colta.

DALLA PROVINCIA

Ferrovia Udine-Pontebba. L'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione governativa la proposta per la costruzione di sei arcate di viadotto, delle quali 5 da m. 8 caduna, ed una di m. 10, in sostituzione del rilevato formante il piazzale della stazione di Dogna, lungo la linea da Udine a Pontebba.

La spesa all'uopo preventivata ammonta in complesso a L. 242,000; ed alla esecuzione dei lavori relativi si provvederà mediante appalto a licitazione privata, ai termini dell'art. 65 del capitolato annesso alle convenzioni d'esercito.

L'amministrazione predetta ha fatto domanda perchè l'approvazione della proposta debba valere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Nuovo segretario comunale. Il nostro egregio e caro amico Carlo Fabris di Lestizza, è stato in questi giorni nominato segretario del Comune di Palazzolo Veneto.

Noi crediamo che nemmeno i *preventivi* e *consuntivi* ed i registri dello *stato civile* di un Comune rurale, avranno potenza di spegnere la fantasia ed atrofizzare l'ingegno di Carlotto Fabris; tuttavia non possiamo tratteneroi dal notare in questa occasione, ch'egli aveva diritto a più eccelsa meta, e ad ogni modo gliela auguriamo di cuore per l'avvenire.

Per intanto le nostre sincerissime congratulazioni... al Comune di Palazzolo.

L'egregia signorina Linda Fojanesi, Direttrice della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, ha in questi giorni sostenuto splendidamente presso l'Università di Padova gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della Pedagogia e Morale nelle Scuole Normali Superiori, aggiungendo così agli altri suoi titoli, uno nuovo ed importantissimo.

Alla coltissima signorina Fojanesi le nostre più vive congratulazioni.

Disgrazia. Nelle ore antimeridiane del giorno 11 corrente, nella località Beidede in territorio di Venzone, cadde accidentalmente in un burrone certa Bellina Lucia fu Andrea, d'anni 22, riportando lesioni tali da renderla a fine di vita.

La povera disgraziata quando cadde, era in compagnia col proprio marito, che giusta le date informazioni, viveva in buonissimi rapporti con essa.

Non scherzate col mortaretti! Verso le ore 4 pomerid., del 7 corrente, in Clauzetto, certo Tonelli Vincenzo fu Francesco, d'anni 24, di Castelnuovo del Friuli, riportava una ferita grave alla testa, prodotta da un mortaretto sparato nelle vicinanze della propria casa d'abitazione, da certi Tonello G. B. fu Francesco, d'anni 22, e Rossi Beniamino fu Beniamino, d'anni 25, per festeggiare un corteo nuziale.

I medesimi vennero dichiarati in contravvenzione e denunciati all'Autorità giudiziaria assieme a certo Franz Giov. Batt. fu Matteo, d'anni 53, il quale somministrò loro il materiale necessario ed i mortaretti.

Un arresto per l'omicidio di Taipana. Come sospetto autore dell'omicidio del sarto Facoghi Osvaldo, trovato cadavere presso Taipana, fu arrestato certo Tomasino Antonio da Montemaggiore.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Oggi al tocco si riunisce il Consiglio comunale per trattare sull'ordine del giorno già da noi a suo tempo pubblicato.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nelle sedute dei giorni 23 e 29 novembre 1891, la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di 4 maniaci poveri appartenenti a Comuni della provincia di Udine.

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Prese atto delle notizie fornite dal signor presidente in ordine al movimento dei maniaci durante il mese di ottobre 1891, dalle quali risulta che a 30 settembre si trovarono ricoverati 648 maniaci che durante il mese di ottobre ne entrarono 32 e ne uscirono 28, dei quali 23 perchè guariti o migliorati, e 5 perchè morti, per cui a 31 ottobre 1891 erano degenti 652 maniaci, cioè 4 più che nel mese precedente, e 58 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso.

Approvò il resoconto della spesa sostenuta per l'acquisto del materiale scientifico pel r. istituto tecnico di Udine durante il secondo trimestre 1891.

Autorizzò l'esecuzione di vari lavori in aderenza alle strade provinciali.

Espresse avviso favorevole all'accoglimento della domanda Drecsi per derivazione d'acqua dello scolo Zumelia.

Per misure d'economia e per non creare precedenti respinse la istanza della Società del tiro a segno di Tolmezzo diretta ad ottenere dalla Provincia un piccolo sussidio per le spese d'esercizio del Tiro.

Approvò il resoconto prodotto dalla Commissione incaricata dell'acquisto ed importazione di N. 5 torelli di razze tirolese esternando agli onorevoli signori Cattaneo co. Riccardo e Chiaradia Enzo componenti la Commissione i propri ringraziamenti per le zelanti prestazioni e per risultati proficui resi alla Provincia colla importazione suddetta.

Autorizzò di pagare.

Al sig. Misani cav. Massimo preside del r. Istituto Tecnico di Udine L. 1625: per l'acquisto del materiale scientifico nel 3. trimestre a. c.

Al Comune di Azzano Decimo L. 208:46 per interessi al netto di ricchezza mobile introitati dallo Stato per la rata quinta di ammortamento del prestito di favore.

Alla Presidenza dell'istituto centrale dei ciechi in Padova L. 2800: in causa rette del corrente anno per quattro ciechi ricoverati ed appartenenti a questa Provincia.

Alla ditta fratelli Invitti di Milano L. 62037:84 in causa secondo acconto sull'importo del materiale metallico occorso per la costruzione del ponte sul meduna fra Colle e Sequals.

Al sig. Parissini dottor Giovanni L. 83.33 per indennità d'alloggio da I. ottobre a tutto 10 novembre 1891 quale r. Commissario distrettuale di Cividale.

Alla Cassa di risparmio di Udine L. 30723:38 in causa rata seconda semestrale 1891 per ammortamento capitale ed interessi del mutuo concessi di lire 1.285,000.

Al Ricevitore provinciale ed a diversi esattori comunali L. 4687.50 in causa assegni per li stipendi dovuti di novembre e dicembre 1891 al personale addetto al buon governo delle strade provinciali.

Al Ricevitore provinciale L. 1800: quale assegno per soddisfare gl'interessi da 1. luglio a 31 dicembre 1891 sulle 160 obbligazioni del prestito catastale.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Curatori di fallimenti. La Camera di Commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio *avvisa*: 1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1892-93-94, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 dicembre corr.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo il certificato la loro inscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i tribunali suzidetti.

4 Per le persone già inscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali di Udine, Pordenone e Tolmezzo rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Certe malignazioni.... Un nostro egregio amico ci scrive da Roma:

« Un giornaletto udinese, che purtroppo, per certe malignazioni va facendosi una specialità, trova modo di malignare sulla assenza di due dei deputati del primo Collegio di Udine, nell'occasione della recente votazione avvenuta alla Camera intorno alla politica ecclesiastica del Governo.

« Attinte informazioni, sono perfettamente in grado di rispondere.

« Dell'on. Seismit Doda non parliamo: una recente gravissima sventura ce ne dispenserebbe, anche se non sapessimo che in questi giorni è tormentato da una dolorosa infermità alle gambe. Auguri cordiali di prossima completa guarigione all'illustre patriota!

« In quanto all'on. Solimbergo, ho saputo che, partito da molti giorni alla volta di Roma, avendo dovuto fare una punta a Milano, fu colto improvvisamente in quella città da una forte febbre, che lo tenne a letto, all'albergo, per ben sei giorni. So poi che, appena un po' ristabilito, proseguiva per Roma, dove deve essere arrivato ieri soltanto. Tutte le persone delicate comprenderanno che si poteva scegliere occasione migliore per far delle... critiche.

« Perciò che riguarda poi le tendenze politiche e le attitudini parlamentari, dei deputati del primo Collegio, certo nessuno, che stia a giorno della cosa pubblica, potrebbe accusarli di tenere i loro elettori nell'incertezza. Programmi chiari, stampati prima delle elezioni; discorsi, altrettanto chiari, pronunciati nelle più importanti occasioni dinanzi alla Camera; voti palesi, dati con la maggiore assiduità, formano altrettanti documenti aperti a chiunque non sia ignaro della nostra vita pubblica.

« Quel giornaletto si volga dall'altra parte, se vuol trovare materia alle sue osservazioni. Ma noi farà!

« Se non lo soccorre tanto la memoria, ricordi il voto del 31 gennaio, e quello — motivato pubblicamente dai nostri deputati — a proposito delle scuole italiane all'estero, dove era implicita anche la *politica ecclesiastica* dell'*attuale* Gabinetto. Ne avrà per Crispi e per Rudinì. »

Società operaia generale. Al Consiglio della Società operaia di ieri, fecero atto di presenza 13 consiglieri.

Il Consiglio approvò senza osservazioni il rendiconto di novembre.

Nominò a delegato per la Società nel Consiglio delle Scuole d'arti e mestieri, il signor Romano dott. Giovanni Battista.

Approvò la massima stata ammessa anche dai Consigli precedenti, di accordare il sussidio continuo, senza alcun sindacato, ai soci che abbiano compiuti gli anni 70.

Stabilì di convocare i soci in assemblea generale domenica 20 dicembre corr. per trattare sul riconoscimento giuridico della Società e sulla riforma dello Statuto.

Ammise soci nuovi.

Contro Galati. Il processo intentato dall'on. Solimbergo e dal giornale *Il Friuli* contro il signor Domenico Galati, per diffamazione ed ingiurie, si svolgerà innanzi al nostro Tribunale all'udienza del 28 gennaio p. v.

Spedizioni di piccoli colli a grande velocità. Allo scopo di meglio assicurare il pronto recapito dei colli che si spediscono in occasione delle feste natalizie e capo d'anno e per evitare le giacenze che si verificano le quante volte gli indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, la Società per le strade ferrate raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

1° Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

2° Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarimento dei primi, possa servire di norma nella consegna;

3° Che pei colli, i quali per la loro forma e qualità possono facilmente perdere l'indirizzo appostovi, come pure pei cesti vuoti e pieni ed in genere per qualunque recipiente contenente liquidi ed altre sostanze che tramandino umidità, come pesci, frutti di mare, latticini ed altri commestibili, gl'indirizzi siano scritti su tavolette di legno, o cartellini di tela o di carta pecora e bene assicurati mediante cordicella;

4° Che sulle note di spedizione sia specificato la qualità dei colli componenti la spedizione, cioè barile, cassa, cesto, sporta, sacco, pacco ecc. non ammettendosi assolutamente la denominazione generica di colli diversi.

Un nuovo giornale patriotico. Gli ultimi avvenimenti successi nell'Istria hanno chiaramente dimostrato come il presente e l'avvenire di quelle popolazioni corra grave pericolo.

Se i 30 milioni di Italiani redenti non si apprestano materialmente e moralmente, il milione d'Italiani irredenti dell'Austria, questi saranno sicuramente soffocati nella loro vita nazionale, ed i più preziosi confini d'Italia verranno occupati da gente straniera che l'Austria da anni vi infiltra, mantiene e suscita contro gli aborigeni italiani.

Sospetto di governo impedisce alla stampa istriana qualunque accenno alle sofferenze di quelle regioni, ed il coraggioso *Indipendente* informa coi suoi quotidiani sequestri.

Un giornale solo sfida nella Venezia Giulia le ire austriache.

L'*Eco dell'Alpe Giulia* organo del *Circolo Garibaldi* di Trieste conta sette anni di vita passata tra mille difficoltà, sotto gli occhi della polizia austriaca. L'indole sua di pubblicazione clandestina rende impossibile al *Circolo Garibaldi* la pubblicazione del giornale. Mille difficoltà vi si oppongono.

Ora, per ovviare a questo inconveniente e dare una maggiore spinta alla propaganda nazionale, le Sezioni del regno del *Circolo Garibaldi* di Trieste pubblicheranno *L'Eco degli Irredenti.* Il giornale uscirà a Genova ogni domenica. Il suo programma si riassume nel titolo: esso sarà l'eco della lotta che nell'Italia Irredenta si combatte contro lo straniero; propaganda eminentemente nazionale, e contro qualsiasi partito avverso al completamento della patria unità.

Il periodico tratterà tutte le questioni del giorno che avranno attinenza cogli interessi politici nella Nazione.

Il principio di nazionalità destinato ad affratellare un giorno con durevole sicura pace tutti i popoli, avrà nell'*Eco degli Irredenti* un propugnatore indefesso a favore di tutte le genti soggette a straniero, e perciò tratterà le questioni greca, polacca, rumena ecc.

Porterà pure una rubrica politico letteraria.

Un cavallo che fugge. Sabato u. s. verso le ore 1 e mezza pomeridiane, un cavallo attaccato ad un piccolo carro usciva a tutta carriera dal portone della Dogana, in via Francesco Mantica, ed andava a cadere sulla porta della beccheria, che è li dirimpetto. La povera bestia nel cadere si fratturò una gamba, e quindi la si dovette far abbattere.

Il cavallo, a quanto ci si riferisce, era di proprietà dell'Albergatore della *Croce di Malta,* e fu venduto per L. 70, mentre ne valeva 800.

Un autore che reclama i suoi diritti. Ci scrivono:

Andrea Bianchi di San Daniele, conosciuto col nome di *Dree Blano,* autore di varie poesie in vernacolo, e della commedia: *Il matrimoni di Martin Todesch,* recitata e replicata nei giorni 11 e 18 del passato ottobre dalla Società Comica Friulana sulle scene del Minerva, fu costretto, dopo reiterate richieste anche per mezzo del Municipio di San Daniele, ad adire le vie giudiziali per i diritti di rappresentazione della suddetta commedia, che gli spettano, e che non gli furono mai pagate.

La comparsa avrà luogo il giorno 23 dicembre corrente, presso il Pretore del primo Mandamento. *X.*

Reclamo. È da parecchio tempo che ci giungono reclami contro la tramvia Udine-San Daniele, perchè i treni anzichè arrestarsi alla rete adriatica, si fermano quasi sempre allo scalo merci, e ciò con grave danno dei viaggiatori, i quali devono trascinarsi dietro tutti i bagagli che portano seco loro per un buon tratto di strada.

Il reclamo noi lo troviamo fondato e perciò lo giriamo a chi di ragione.

Teatro Minerva. Pubblico numeroso accorse alle due ultime rappresentazioni del *Boccaccio*; con applausi ai principali esecutori, signore Penotti e Montanari, Arturo ed Alfredo Stravolo e Giuseppe di Napoli.

Questa sera avremo una novità affatto... nuova: *Carbolone* ovvero *Il marito di mia moglie*, musica del maestro della Compagnia signor Ettore Mariotti, su libretto di Arturo Stravolo.

Per questa sera dunque è da aspettarsi una pienone.

Circo equestre Zavatta. Questa sera riposo. Domani martedì, grandioso spettacolo, al quale prenderanno parte i nuovi artisti, cioè la vera *donna serpente,* le sorelle Toma, distinte ginnaste ed equilibriste, ed il celebre *barrista* Similir.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 6 al 12 dicembre 1891.

Nascite.

Nati vivi	maschi	14	femmine	8
» morti	»	—	»	1
» esposti	»	1	»	1
			Totale N.	25

Morti a domicilio.

Massimiliano d'Arcano fu Orazio d'anni 66, santese — Evangelista Corradina fu Vincenzo, d'anni 48, agente di commercio — Ettore Serafini di Giuseppe, di mesi 4 — Marianna Pavona-Rizzolati fu Giovanni, d'anni 37, agiata — Giuseppe Cottoril, di Giovanni Battista, di giorni 8 — Enrico Savio di Faustino, d'anni 5 e mesi 8 — Lizzaro Bassan fu Giuseppe, d'anni 84, erbivendolo.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Buaino-Santin di Giuseppe, d'anni 26, casalinga — Anna Cossetti-Comisso fu Angelo, d'anni 71, casalinga — Regina Della Bianca-Di Monte fu Giovanni, d'anni 77, contadina — Paolina Tullioi, di mesi 3 — Giuseppina Pizzutti di G. Battista, d'anni 31, setajuola.

Totale N. 12

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Mumelter, agente daziario, con Clementina Vittor, casalinga — Domenico Cojutti, agricoltore, con Maria Bassi casalinga — Valentino Zucco, agricoltore con Celestina Carlini, casalinga — Lodovico Pelitti, guardia daziaria, con Maria di Nadal, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Vittorio Fattori, possidente, con Maddalena Farra agiata — Carlo Zanetti, operajo di ferriera con Carolina Meneghini, setajuola — Giov. Battista Danelutti, agricoltore, con Anna Maria Serafini contadina.

CORTE D'ASSISE

Omicidio

Udienza del 12 novembre 1891.

Presidente Scarlenzi.
P. M. Cisotti.
Giudici Bodini e Ovio.
Difensore avv. Bertacciolli.

Si dà lettura dell'atto d'accusa.

Rossi Valentino di Palmanova, è imputato d'avere, a fine di ucciderlo, inferte delle ferite con coltello a Calligaris Antonio; una ferita alla spalla e l'altra al cuore cui recise l'orecchietta sinistra, e che fu causa della morte del Calligaris.

Si procede all'interrogatorio dell'accusato, il quale con molta calma e solennità, e senza alcuna commozione, accompagnando le sue parole con gesti da farlo sembrare quasi un oratore, dice:

Il 29 settembre 1891 ero a pranzo, quando venne il Calligaris con un carico di carbone di dieci sacchi. Mi disse che v'era da vendere del carbone; e io, dopo aver pranzato, andai con lui facendogli da sensale e facchino, come altre volte avevagli fatto. Dopo aver venduti in un luogo due sacchi e altri quattro in un altro, trovandoci in borgo Cividale, il Calligaris irruppe in insolenze, dandomi del *ladro,* dicendo mancargli un sacco di carbone. Gli ribattei essere io un uomo onorato; e da una parola all'altra ci azzuffammo. Però faccio osservare che Calligaris fu il primo a darmi col manico della frusta. Vedendomi sangue al viso, e sentendomi tacciare da *ladro,* estrassi il coltello, e avendo *perduta la testa,* mi avventai contro di lui: cademmo nella roggia, e qui non mi ricordo più cosa successe.

Si procede all'interrogatorio dei testimoni:

Pressacchi Giacomo — Era nel negozio Zoratti, e alle grida uscì fuori, e vide il Calligaris percuotere colla frusta il Rossi. S'intromise subito a dividerli; pareva che tutto fosse finito. Il Rossi, per scolparsi cominciò a contare i sacchi, e qui si attaccarono di nuovo. Rossi estrae il coltello e va contro il Calligaris, che facendo mulinello con la frusta, retrocede fin che cade nella roggia; allora nel mentre che Calligaris veniva estratto dall'acqua, Rossi gli si avventò dandogli un colpo in direzione del cuore e producendogli la morte.

Depongono gli altri testimoni: Miani Giov. Battista, Stefanato Giovanni, Zon Giovanni e Malisani Adamo, i quali dicono come il primo. La difesa e il P. M., rinunciano agli altri testimoni, che in tutto (compresi i nominati) sono sedici.

Si sentono solo Clovinchio Giovanna e Chialchia Giov. Battista, che depongono essere il Calligaris solito a bastonare, avendo l'anno scorso percosso con la frusta un certo Trevisani e una donna.

Vengono letti i certificati penali, e risulta che il Rossi è già stato condannato altre volte.

Informazioni sull'imputato: Cattiva fama, proclive al ferimento e omicidio. (ilarità)

Il difensore ricorda che la Camera di consiglio del tribunale ammette la grave provocazione a favore del Rossi.

La parola al P. M.

Egli fa notare che ci si trova innanzi a un individuo pregiudicato. Si basa sulla ferita; e dice che se il Rossi non avesse avuto intenzione d'ucciderlo, non colpiva al cuore.

Dunque, omicidio premeditato, risultando dalla perizia anche che la coltellata doveva essere stata data con forza, non potendo la detta arma cagionare la morte, se non immersa con molta forza. Chiede un verdetto di colpabilità in questo senso.

Il difensore avv. Bertaccioli, avuta la parola fa risultare che il Rossi fu spinto a ferire dalla grave provocazione, e l'offeso cerca naturalmente di vendicarsi; quindi, nel momento dell'ira, non sa quello che fa e non può capire l'importanza di una ferita. Difatti, quando intese, dopo arrestato, la morte del Calligaris, restò molto sorpreso. Conclude chiedendo ai giurati un verdetto assolutorio.

Il presidente presenta quindi ai giurati quattro quesiti, e fa il riassunto.

I giurati rispondono negativamente al primo quesito principale, se, cioè, il Rossi abbia commesso il fatto col fine di uccidere il Calligaris.

Non ammettono le circostanze attenuanti.

Il P. M. chiede la condanna del Rossi a 6 anni di detenzione.

Il difensore replica, pregando la Corte a prendere una via di mezzo, essendo il *minimum* della pena quattro anni; ed il *maximum* nove.

La Corte accoglie la domanda del P. M. e condanna Rossi Valentino a 6 anni di detenzione, computato il sofferto, e all'interdizione dei pubblici uffici; lo condanna pure al risarcimento dei danni ed alle spese del processo.

* *

Oggi viene discussa la causa per infanticidio, di cui è accusata Rovaretto Catterina, difesa dell'avv. Della Schiava.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 12 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 14
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	756.4	754.0	752.9	744.8
Umido relat.	68	60	60	91
Stato di cielo	misto	misto	copert.	p.coper
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	NW
Vento (vel. Kilom.	0	0	0	1
Term. centigr.	4.4	8.6	6.2	6.1

Temperatura (massima 9.4, (minima 2.9

Temperatura minima all'aperto 0.4

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 14 dicembre 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente intorno ponente, cielo vario con nebbie e brinate nord e centro.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 12.

Presidenza Biancheri.

Camera nervosissima. Tribune affollatissime.

Parlarono — sulle interpellanze africane — parecchi oratori.

Villa asseverò non doversi supporre che i fatti discussi siano avvenuti senza assoluta necessità.

Imbriani presentò una mozione nel senso che i fatti sieno sottoposti al giudizio del tribunale di Roma — ma poscia la ritirò, associandosi a quella di Cavallotti invitante il governo a presentare i documenti del procedimento e gli atti relativi al processo.

Anche Torraca presentò una mozione indicante la necessità di ordinare prontamente gli istituti giudiziarii nell'Eritrea.

Rudinì pregò i proponenti di ritirare le mozioni. Il governo — disse — ha preso impegni che ne escludono la necessità. Riaprire a breve data questa discussione sarebbe inopportuno. Non dà un giudizio, che spetta alle autorità militari: a queste egli lo rimise come sentiva esser suo dovere. Affermò di non aver mai il governo assicurata l'impunità dei generali. Nota che fu già pubblicato il decreto per separare il potere civile dal militare a Massaua. Il generale Gandolfi tornò a Massaua, essendo la sua missione esaurita. Prega la Camera a venire al termine della discussione.

Torraca ritirò la mozione.

Parlarono ancora Cavallotti, Pelloux, Imbriani, L. Ferrari e F. Martini; ma, avendo Rudinì confermato che comunicherà i documenti, anche il Cavallotti ritirò la mozione.

L'ingresso dell'Inghilterra nell'alleanza commerciale

Lettere particolari confermano le trattative in corso fra Londra e Berlino perchè l'Inghilterra entri a far parte, cogli Stati della triplice, dell'alleanza commerciale, inaugurata cogli ultimi trattati.

Vi è tutta la probabilità che gl'inglesi non si facciano pregare. Nelle condizioni della loro industria, e data la superiorità del posto che tengono nel commercio del mondo, per essi sarebbe un affar d'oro.

Per niente il *Times*, nei giorni scorsi non era diventato il poeta cesareo dei trattati.

È un altro aspetto *fin de siècle*.

La Francia vedrebbe rivolta contro di sè la punta di quell'arma che, al principio del secolo, sotto il nome di « blocco continentale », Napoleone aveva impugnata, e fatta impugnare anche agli altri, contro la «perfida Albione».

Gl'inglesi farebbero a rovescio la parte del Còrso, ma, più astuti, o meno violenti di lui, come facendosi trascinare, hanno mandato avanti gli altri, salvo a raccogliere le spoglie.

— Da notizie di questa mattina le trattative sono prossime alla conclusione.

La relazione sul catenaccio
Le modificazioni

Difficoltà pel Ministero

Ieri la giunta del bilancio approvò la relazione dell'on. Gadolini sul Catenaccio.

La relazione sarà presentata oggi alla Camera. La relazione fu però approvata con le seguenti modificazioni: il grado polarimetrico degli zuccheri viene portato da 98 a 97; si diminuisce di mezza lira il dazio per ciascuna qualità di semi oleosi portandoli da 5,50 a 5 e da 4.50 a 4. L'abbuono chiesto dalle fabbriche dello zucchero sarà portato al 60 0\|0. Contuttociò la parte generale della relazione fu approvata con 11 voti favorevoli, 7 contrari, e 3 astenuti, e con molte modificazioni e riserve motivate dalla minoranza.

La giunta approvò anche un ordine del giorno proposto da Plebano, nel quale si invita il governo a proporre delle riforme organiche ed amministratative onde evitare la necessità di nuove tasse.

Si prevede che la discussione alla Camera sul Catenaccio sarà accanita. La posizione del Ministero dopo la votazione della giunta del bilancio, è fatta più difficile.

La catastrofe del « Calabria »

Sabato mattina nelle acque di Genova, all'altezza di Sturla presso Nervi, in seguito allo scoppio di una caldaia, naufragò il piroscafo *Calabria* della Società di Navigazione Generale Italiana.

Vi furono 18 morti, i superstiti sono 14, fra cui tre feriti.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La discussione finanziaria

Roma 13. Credesi che la discussione finanziaria, che comincierà martedì, non si potrà esaurire prima delle vacanze natalizie, dovendosi discutere anche un progetto di proroga delle convenzioni marittime.

Contro la soppressione delle preture

Si è costituito il Comitato permanente per l'agitazione contro la soppressione delle preture.

Gli onorevoli Rava, Gamba e Corradini, hanno già presentata una interpellanza al guardasigilli sui criteri adoperati per la soppressione delle preture nella provincia di Ravenna, nella quale è stata soppressa la metà delle preture già esistenti, contradicendo agli stessi criteri che il guardasigilli, nella sua relazione, afferma di aver voluto applicare.

Onorificenza meritata

Il Re ha firmato il decreto che conferisce la medaglia d'argento al valore civile al tenente Vito Scoro, vittima del noto incidente alla caserma di S. Eustorgio in Milano.

Il ministro Pelloux comunicò la notizia con un lusinghiero dispaccio al bravo tenente, che, come è noto, ha avuto fracassata una spalla da un colpo tiratogli dal soldato ribelle.

Il trattato Italo-Svizzero

Pare che le proposte svizzere per il trattato commerciale non siano accettabili dall'Italia.

Il governo italiano invierà un memoriale, modificando radicalmente le proposte svizzere.

Agitazioni russofile in Rumania

Si sono scoperti recentemente a Bukarest migliaia di proclami antidinastici in cui si taccieva Re Carlo coll'epiteto di *camerlengo dell'Imperatore Guglielmo*, e si attaccava vivamente la Germania e l'Austria-Ungheria, accusandole di immischiarsi troppo nelle faccende della Russia, la quale considerano come loro dipendenza.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 12 Dicembre 1891.

Venezia	29	89	1	11	57
Bari	68	88	62	18	67
Firenze	11	76	29	90	16
Milano	35	43	76	66	86
Napoli	18	5	59	80	60
Palermo	44	24	65	38	82
Roma	64	70	48	29	35
Torino	7	21	79	16	75

MEMORIALE DEI PRIVATI

Ospedale Civico di Udine
ed Istituti annessi

AVVISO.

Colla Deliberazione consigliare 19 novembre p. p. n. 4172, approvata dalla Giunta Amministrativa in seduta del 3 corr. mese sotto il n. 32085, venne stabilito di acquitare per trattativa privata i generi di vittuaria occorrenti agli ammalati e ricoverati in questi Pii Luoghi.

Chiunque desidera fornire o vendere uno più degli articoli indicati nella sottoposta tabella, può presentarsi alla Segreteria del Civico Ospitale per prendere cognizione delle condizioni e presentare le offerte.

Udine, 8 dicembre 1891.

Il Presidente
A. di Prampero

Il Segretario
P. Ferrario

Vino nero da pasto	Ett.	300
Vino Marsala qualità Italia	»	12
Vino Cipro	»	4
Latte	»	230
Aceto	»	7
Carne di Manzo 1 qual.	Quint.	180.—
Carne Vitello	»	40.—
Carne Dindio	»	12.—
Pane di 1 qualità	»	400.—
Farina di granoturco	»	70.—
Formaggio dolce	»	18.—
Gries	»	1.50
Orzo brillato n. 6 1 qualità	Quint.	14.—
Paste di 1 qualità	»	7.—
Pasta 2 qualità	»	19.—
Riso	»	37.—
Zucchero bianco raffinato	»	6.—
Zucchero biondo	»	8.—
Burro	»	8.—
Strutto	»	1.50
Olio fino d'oliva	»	7.—
Caffè	»	1.20
Cicoria (Caffè Franck)	»	—60
Uova		N. 97000

NB. La quantità dei generi suddetti è presuntiva.

Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

CONCIMI A BASE VEGETALE

della Premiata Fabbrica

F. MAZZURANA - VERONA

SPECIALITÀ PER VTI, PRATI, FRUMENTO E GRANOTURCO

MIGLIORI SENZA ECCEZIONE DEI CONCIMI MINERALI

COMPOSIZIONE A TITOLO GARANTITO

RISULTATI SPLENDIDI E SICURI

Prezzi modicissimi

POLVERE INSETTICIDA

per preservare dai lombrichi ed altri insetti

I PRATI ED IL FRUMENTO

Lire 9 al quintale franco di porto a tutte le Stazioni dell'Alta Italia

Rivolgersi per informazioni a

F. MAZZURANA - TRENTO

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguite vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo.

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani
di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz *o semplice*, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'**ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

GLORIA - Liquore Stomatico - GLORIA

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in **Udine**.

Liquore Stomatico — Liquore Stomatico

GLORIA - Liquore Stomatico - GLORIA

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.15 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.53 a.	9.47 a.	D. 9.15 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.55 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.34 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
S. F.	8.15 a.	9.56 a.	7.20 a.	S. F.	8.55 a.
S. F.	11.15 a.	1.— p.	11.— a.	S. T.	12.20 p.
S. F.	2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	S. F.	3.20 p.
S. F.	5.50 p.	7.32 p.	5.30 p.	S. T.	7.50 p.

DONATO BASTANZETTI

UDINE - AREZZO

FILIALE DI UDINE

MEAT CHOPPER
LA MERAVIGLIOSA
Macchina per tagliare la carne di maiale e di manzo

MEAT CHOPPER
LA MERAVIGLIOSA
Macchina per tagliare la carne di maiale e di manzo

Queste macchine hanno meritamente ottenuto **un colossale successo**, e tutti quelli che le hanno acquistate sono i più ardenti entusiasti, poichè con esse si fanno dei **veri prodigi**.

NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa

senza aver prima esperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dai Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire **1.25** la bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, via Prefettura, 6.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «Friuli»

Pomata Alpina. Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da salsedini, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto L.* **1.75**

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** a bottiglia.

Elixir Anaterina. Questo prodotto che racchiude potenza di azione nel modo con cui è preparato per la nettezza ed igiene della bocca e per la conservazione dei denti, si vende al prezzo di lire **1.50** alla bottiglia.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **50.** Inventore A. COUSEAU.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **50** una bottiglia col modo di usarlo.

Lustro per Stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Tintura Fotografica

ISTANTANEA

preparata dai chimici Fratelli Rizzi

PER LA BARBA E CAPELLI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come maggior parte delle tinture vendute finora in Europa, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni, come non contenente materie nocive alla salute, ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prove sufficienti della sua innocuità ed efficacia.

Scatola con istruzione L. 1.

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura, N. 6.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco